

Scuola, aggiornate le graduatorie I precari potranno cambiare provincia

ROMA - Via libera all'aggiornamento delle graduatorie. Ognuno dei 246mila docenti iscritti se lo vorrà potrà cambiare provincia inserendosi nel nuovo elenco in base al proprio punteggio. È quanto ha deciso il ministero dell'Istruzione per dare seguito alla recente sentenza della Consulta che ha bocciato gli inserimenti in coda degli insegnanti che cambiano città. Il decreto ministeriale sarà pubblicato a giorni. Ieri è stato anticipato ai sindacati che criticano la mancanza di interventi strutturali sul tema del precariato. Secondo i Uil e Cisl Scuola e

Fic-Cgil con il via libera allo spostamento dei prof si genererà il caos. Soprattutto perché sul piatto non ci sono soluzioni chiare sul fronte delle assunzioni e del reclutamento. Anche dalla Lega piovono critiche. Quando uscirà la versione definitiva del decreto, la prossima

settimana, ciascun docente potrà decidere in che città inserirsi. Secondo i primi calcoli lo spostamento dovrebbe interessare 10-12 mila persone: si tratta soprattutto di docenti del Sud. Roma sarà una delle mete più contese. Ma tutto il Centro-Nord sarà area di migrazioni. La Lega avverte: «Ci sarà una parte del territorio, quella rappresentata dai docenti del Centro-Nord che, a questo punto, sarà spazzata via dalle assunzioni e dalle supplenze. Sottolinea il senatore Mario Pittoni: «Molti professori del Sud, infatti, nel 2007 hanno fatto la scelta

di andare a vivere in un'altra provincia e ora saranno scavalcati ingiustamente». Il Pd ribatte: «La Lega si erge a improbabile paladina del Sud. Quello che non si capisce è dove erano Tremonti, Gelmini e Pittoni quando il governo ha cancellato 87 mila posti di docenti». Intanto il Miur prepara un decreto per portare da 3 a 5 anni l'obbligo di permanenza nella provincia in cui si viene assunti per scoraggiare gli spostamenti. Ed è in caldo un piano assunzioni: il ministero ha chiesto di coprire i posti vacanti, si aspettano risposte da Tremonti.

A.Mig.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Maria Stella Gelmini

